



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 28/10/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, la modifica alla gestione di impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi sito nel territorio amministrativo di Surbo, località Masseria Nuova, gestito da C.M. S.n.c. di Centonze D. e Mariano E., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la stessa non comporta effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili e le operazioni di recupero, in conformità con quanto indicato nell'atto di iscrizione al Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti, riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998:
- la capacità annua di recupero per l'attività R5 prevista per i rifiuti inerti da demolizione (paragrafi 7.1, 7.2, 7.6, 7.18, 7.31 bis del D.M. 5 febbraio 1998) non eccederà il limite di 17.000 tonnellate con una capacità giornaliera massima pari a 61 tonnellate;
- relativamente ai rifiuti legnosi (paragrafi 9.1, 9.2, 16.1) sottoposti a attività di recupero R13 (semplice riduzione volumetrica tramite frantumazione) la massima capacità di lavorazione annua sarà pari a 83.010 tonnellate;
- per le restanti tipologie di rifiuti (paragrafi 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 5.1, 5.8, 6.1, 6.5, 10.2 del D.M. 5 febbraio 1998), da sottoporre a messa in riserva R13, la massima capacità di lavorazione annua totale sarà pari a 33.370 tonnellate;
- lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero/riciclaggio (R5) dovranno essere realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscono la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. La ditta dovrà provvedere ad una periodica manutenzione del basamento al fine di evitare preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico

del sottosuolo;

- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere stabilmente protetti con appositi sistemi di copertura mobile;
- i dispositivi di nebulizzazione d'acqua previsti per il contenimento e l'abbattimento delle polveri dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza. Per l'alimentazione idrica, anche parziale, dei suddetti sistemi è auspicabile un riutilizzo delle acque meteoriche;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- relativamente alla messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998 e successive modificazioni;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- la ditta dovrà provvedere ad eseguire annualmente i monitoraggi ambientali relativamente alle emissioni di polveri e di rumore;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;
- la ditta dovrà provvedere, entro il termine di 90 giorni dalla data del presente provvedimento, ad adeguare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con l'integrazione delle emissioni determinate dalle operazioni di frantumazione degli inerti da demolizione;
- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;
- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata C.M. S.n.c. di Centonze e Mariano, corrente in Via Trepuzzi s.n.c. - Surbo;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
- Comune di Surbo;
- Provincia di Lecce - Settore territorio e Ambiente - Corpo di Polizia Provinciale;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
